**Oltre il 50% degli italiani desidera continuare a guidare anche se le vetture a guida autonoma dovessero diventare la normalità**

• Il nuovo progetto chiamato Mazda Driver Project dimostra che il piacere di guida è ancora ben presente in tutta Europa. Il 66% degli intervistati dichiara che continuerebbe a guidare anche nel momento in cui le auto self-driving diventassero la normalità

• Solo il 33% dei coinvolti nel sondaggio europeo sono pronti a dare il benvenuto all'arrivo di auto a guida autonoma

• Il 46% degli italiani che amano guidare vedono la propria auto come una estensione della propria personalità. Il 9% preferisce la guida al sesso e il 13% sceglie di guidare rispetto ad uscire con gli amici

Leverkusen, 14 dicembre 2017. Secondo una nuova importante ricerca presentata oggi da Mazda, oltre il 50% degli italiani desidera continuare ad avere il pieno controllo dell’auto anche se le auto a guida autonoma diventassero diffuse.

La ricerca Ipsos – commissionata nell’ambito della campagna Mazda Drive Together, con l’obiettivo di celebrare la gioia di guidare – ha coinvolto 11.008 persone intervistate nei principali mercati europei e ha rivelato che una media del 66% dei conducenti europei desidera rimanere al volante anche se le auto a guida autonoma diventassero ampiamente disponibili. Secondo lo studio solo il 33% dei conducenti "accoglie con favore l'arrivo di auto a guida autonoma". È inoltre interessante notare che non vi siano in Europa prove di un maggiore interesse per le auto a guida autonoma nei gruppi di età più giovane. Infatti, i conducenti tra i 18-24 anni (33%) non sono più propensi ad accogliere auto a guida autonoma rispetto a quelli tra i 25-34 anni (36%) e i 35-44 anni (34%).

L’Italia emerge dalla ricerca come un Paese di guidatori: il 98% degli intervistati possiede un’auto e il 92% ha guidato nell’ultimo mese. Inoltre, i conducenti del Belpaese amano guidare più della maggior parte degli europei (54% vs. 42%), percentuale che cresce se si considerano il sesso maschile (61% degli italiani verso il 46% della media europea). La ricerca rivela anche una interessante e significativa connessione emotiva tra auto e guidatore, come dimostrato dalle seguenti statistiche: una media del 59% dei conducenti italiani "spera che le generazioni future continuino ad avere la possibilità di guidare le auto". Inoltre, il 46% di coloro che amano la guida vede la propria auto e la guida come una "estensione della propria personalità" (vs. il 36% della media europea) e il 41% concorda che la guida rischi di diventare un "piacere dimenticato”.

Il Presidente e CEO di Mazda Motor Europe Jeff Guyton ha dichiarato: “In Mazda amiamo semplicemente guidare e questa ricerca dimostra chiaramente che un numero enorme di guidatori europei è d'accordo con noi. Ovviamente, c'è spazio e ruolo per le auto a guida autonoma, ma per noi e, sembra anche per molti altri, non c'è davvero niente di meglio del piacere fisico della guida.

È questo il motivo per cui in Mazda crediamo che sia giusto mettere il conducente al centro di tutto ciò che facciamo ed è ancora per questo che la nostra attuale campagna Drive Together è focalizzata sulla relazione che si crea tra il conducente e la vettura stessa. Chiamiamo questo legame speciale *Jinba Ittai*, termine giapponese che indica la perfetta armonia tra il cavallo e l’arciere che lo monta. È questa filosofia umano-centrica che sostiene tutta la nostra attività e ci supporta nel creare auto che leghino insieme la vettura e chi la guida.

Se guardiamo al settore automobilistico in generale, crediamo che molti produttori tengano lontano il puro piacere di guida dai conducenti. In Mazda stiamo combattendo contro questo atteggiamento ed è chiaro dalla ricerca che c’è ancora un’enorme percentuale di guidatori che vuole solo essere al volante. In un mondo che mette in discussione il guidare e svaluta il ruolo dell’automobile e del guidatore attraverso i cambiamenti tecnologici, noi continueremo a sfidare le convenzioni per amore della guida”.

Ulteriori risultati della ricerca dimostrano che il 44% degli italiani è favorevole ad una guida per il puro divertimento e il 59% afferma che "guidare significa molto di più che spostarsi da A a B" (secondi in Europa solo ai polacchi con il 66%), mentre il 62% pensa che guidare con la famiglia e/o gli amici possa veramente rappresentare una "esperienza speciale" (superiore alla media europea che si attesta al 55%). Anche il confronto con altre attività rivela che il 48% degli italiani preferisce la guida ai giochi al computer, il 35% a un drink in un bar, il 9% la guida al sesso e il 13% sceglie di guidare rispetto ad uscire con gli amici (le ultime due percentuali tra le più alte in Europa).

\* Nota tecnica: i dati della ricerca sui consumatori condotta da Ipsos MORI si basano su un'indagine condotta tra 11.008 adulti in 11 mercati Europei, con almeno 1.000 interviste realizzate in ciascun mercato. Tutte le interviste sono state condotte dal 7 al 22 settembre 2017. I dati dei sondaggi sui consumatori sono ponderati in base alle proporzioni conosciute della popolazione degli adulti di ciascun paese per età, sesso e regione di origine.